

Alberici: il Nibbiano & Valtidone ha tutto per andare lontano

La presentazione della squadra di Tassi. Il presidente: per la nostra comunità giocare in Eccellenza è qualcosa di straordinario

Marco Villaggi

NIBBIANO

● Ai nastri di partenza della seconda avventura in Eccellenza, il Nibbiano&Valtidone ha tutta l'aria di poterla fare da protagonista a tutto tondo, stavolta sino allo striscione d'arrivo.

E ai tanti nuovi volti nella rosa affidata alla guida tecnica di Maurizio Tassi, il presidente biancazzurro Valter Alberici ha rivolto un chiaro appello nel corso della presentazione in pompa magna di ieri, al «Molinari» di Nibbiano.

«Per la nostra realtà e comunità, all'incirca 4mila anime tra Pianello e Nibbiano, fare l'Eccellenza è qualcosa di straordinario, pari alla serie A per Piacenza - ha sottolineato il massimo dirigente -. Come società ci mettiamo tanto cuore, impegno e determinazione per poter navigare a questi livelli ed uguale comportamento e spirito di abnegazione devono caratterizzare anche voi giocatori e lo staff».

A buon intenditor poche parole, quelle stesse già mandate a memoria dalla ristretta pattuglia dei confermati. Spazio poi a più di un accorato ringraziamento (sponsor compresi): «Tengo a rimarcare la preziosa collaborazione del d.g. Giovanni Dotti, del d.t. Ambrogio

Pelagalli e dei dirigenti sempre presenti sul campo quali Maurizio Cerutti, Stefano Cipelli e Carlo Guglielmetti. Grazie e avanti così».

«Medesimo il discorso per gli amici della Valtidone, con a capo Bolati, per l'ottimo lavoro portato avanti col settore giovanile e ancora tanti complimenti a mister Tornari per aver portato la juniores alla fase finale regionale». «Abbiamo la ferma intenzione - ha aggiunto Alberici - di dare vita ad un ambizioso programma pluriennale anche per il vivaio, facendo leva, in primo luogo, su alcune migliori strutture che abbiamo in cantiere».

Organico da vertice

Il presidente biancazzurro è uomo del fare e poco incline ai facili proclami. Ma nutre parecchia fiducia in relazione alle possibilità della formazione maggiore. «Abbiamo rivoluzionato staff e poi, di conseguenza, i ranghi - osserva - col chiaro intento di disputare un campionato di primo piano. Sappiamo che diverse altre realtà si sono rinforzate per puntare dritte allo scudetto e non ci nascondiamo che sarà durissima avere la meglio per il titolo; i presupposti per fare molto bene, tuttavia, ci sono tutti e dunque confido che la squadra si riveli decisamente competitiva».

Soddisfatto del lavoro sul mercato?

«Totalmente - risponde il presidente - non foss'altro perché ogni ragazzo in rosa è di sani principi e di buon spessore morale. Sul piano tecnico non mi pronuncio, ma mi fido delle scelte del mister-manager Tassi, che conosco dai tempi in cui frequentavamo le giovanili della Castellana e sul quale ho puntato forte, io personalmente, con la massima convinzione. Su di lui e sul suo staff personale (il vice Vecchio ed i preparatori Berselli e Vecchi, ndc). Giusto che dovendo risponderne in prima persona abbia avuto l'opportunità di scegliere le pedine più adatte al suo credo, compresi i tanti Under, nuovi e confermati».

Ecco il coreano Wook

L'eccezione è per il coreano Lee Young Wook: fino a che punto una scommessa?

«Tutt'altro che una scommessa - puntualizza Alberici -, visto che conosco molto bene tanto lui quanto la sua famiglia da anni. Quando lo portai, qualche anno addietro, a fare il provino per la Primavera dell'Inter mi confermarono la buona stoffa del ragazzo, al di là che non era pronto per determinati palcoscenici. Può fare molto bene. Vediamo se si integra a dovere nel gruppo e più in generale in questa nuova realtà. Nel qual caso lo tesseremo».



Il direttore tecnico Pelagalli e l'allenatore Tassi nel corso della prima seduta di allenamento



Sopra, il difensore De Matteo, confermato. A destra, il coreano Lee Young Wook: sarà tesserato?